

Comunicato stampa | Torino, 4 aprile 2025

Planeta e Fondazione Merz
presentano il libro

Viaggio in Sicilia

Nona edizione, *Coppe di stelle nel cerchio del sole*

Arte, paesaggio e memoria in dialogo tra Planeta e Fondazione Merz

Una serata di dialogo e confronto per esplorare il valore del viaggio come esperienza artistica e il legame tra arte contemporanea, paesaggio e memoria. L'appuntamento fa parte di Salone Off, in occasione del Salone Internazionale del Libro di Torino

Domenica 18 maggio 2025 ore 19.00
Fondazione Merz, via Limone 24, Torino

Intervengono all'incontro: Beatrice Merz, Presidente Fondazione Merz, **Valentina Bruschi**, Curatrice del progetto – Viaggio in Sicilia, **Vito Planeta**, Responsabile Planeta Cultura, **Evelina De Castro**, Direttrice Riso – Museo Regionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Palermo, **Davide Quadrio**, Direttore Museo d'Arte Orientale Torino, **Ottavia Casagrande**, Direttrice Sciaranuova Festival – Planeta, **Chiara Barzini**, Scrittrice

La Fondazione Merz a Torino ospita **domenica 18 maggio alle ore 19.00 a Torino** una serata di dialogo e confronto dedicata al progetto di residenza nomade **Viaggio in Sicilia**, promosso da oltre vent'anni dall'azienda vitivinicola Planeta. Un'occasione per presentare il volume della **nona edizione – Coppe di stelle nel cerchio del sole**, e raccontare la lunga collaborazione tra Planeta e la Fondazione Merz.

Parte del **Salone OFF**, l'appuntamento si inserisce nel calendario degli eventi sul territorio del Salone Internazionale del Libro di Torino, proponendo una riflessione sul viaggio come esperienza artistica e sul legame profondo tra arte contemporanea, paesaggio e memoria.

Il libro raccoglie i molteplici sguardi di artisti e intellettuali che nel 2021 hanno attraversato la Sicilia nell'ambito della residenza nomade *Viaggio in Sicilia*, restituendo la loro esperienza in una mostra ospitata nel 2022 alla Galleria Regionale della Sicilia – Palazzo Abatellis. Il volume, pubblicato nel 2023 e ora presentato per la prima volta al pubblico, restituisce le riflessioni nate da questa intensa esperienza di viaggio, insieme a contributi scientifici realizzati per la mostra. In occasione dell'esposizione, oltre alle opere di arte contemporanea prodotte appositamente, sono stati restaurati dall'azienda Planeta alcuni manufatti in stile islamico conservati nei depositi di Palazzo Abatellis ed esposti quindi per la prima volta.

Con testi di **Valentina Bruschi**, curatrice, **Evelina De Castro**, all'epoca direttrice di Palazzo Abatellis e oggi a capo di Riso – Museo Regionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Palermo, **Vito Planeta**, responsabile Planeta Cultura, **Valeria Sola** e **Benedetta Fasone**, storiche dell'arte e archiviste della Galleria Regionale della Sicilia, il volume intreccia parole e immagini, includendo un *visual essay* di **Matteo Buonomo**, contributi della scrittrice **Chiara Barzini** e le interviste agli artisti **Bea Bonafini**, **Gili Lavy**, **Diego Miguel Mirabella** ed **Emiliano Maggi**, insieme alle vedute dell'installazione presso Palazzo Abatellis.

Il dialogo del 18 maggio includerà un approfondimento sul tema dell'orientalismo, centrale nella mostra *Coppe di stelle nel cerchio del sole* ospitata a Palazzo Abatellis, e sarà guidato da **Davide Quadrio**, direttore

del MAO – Museo d'Arte Orientale di Torino e curatore della personale dell'artista **Yto Barrada** – vincitrice della quarta edizione del Merz Prize – nell'ultima giornata di mostra alla Fondazione Merz.

L'incontro offrirà anche uno sguardo sulle molteplici connessioni tra **Planeta** e **Fondazione Merz** in Sicilia, sottolineando i legami tra l'istituzione torinese e l'azienda unite da comuni interessi culturali, come il tema di ricerca dell'ultima edizione di *Viaggio in Sicilia* e la collaborazione con alcuni degli artisti coinvolti.

Tra i progetti condivisi si evidenziano: **Radiceterna**, biblioteca permanente presso l'Orto Botanico di Palermo e evento collaterale di Manifesta 12, il comodato dell'opera **Fibonacci** di **Mario Merz** nella tenuta sull'Etna installato tra i terrazzamenti in pietra lavica, dove ogni anno viene messo in scena lo *Sciaranuova Festival - Teatro in Vigna*, il coinvolgimento di **Gili Lavy**, finalista del Mario Merz Prize nel 2017 e protagonista della residenza nel 2021, la collaborazione al progetto **ZACentrale** ai Cantieri Culturali alla Zisa.

In anteprima, verrà annunciato anche il **concerto dei finalisti della quinta edizione del Mario Merz Prize – sezione musicale**, in programma il **28 giugno 2025** presso la Cantina Ulmo, a Sambuca di Sicilia.

Durante la serata sarà annunciato il nome dell'artista selezionato per la prossima residenza *Viaggio in Sicilia*, che porterà alla realizzazione di una nuova opera in vista del 2026.

La serata si concluderà con un brindisi Planeta.

Evento inserito nell'ambito di:



INFORMAZIONI

Fondazione Merz
Torino, Via Limone 24
tel. 011.19719437 | www.fondazionemerz.org | info@fondazionemerz.org

UFFICIO STAMPA FONDAZIONE MERZ

PCM Studio di Paola C. Manfredi: Francesca Ceriani, francesca@paolamanfredi.com – Tel. +39 340 918 2004
Fondazione Merz: Nadia Biscaldi, press@fondazionemerz.org - Tel. +39 011 19719436

UFFICIO STAMPA PLANETA

INEDITA SRL SOCIETÀ BENEFIT
Giulia Pessina – giulia@inedita.it Tel. +39 335 5622814
Adele Mazzola – adele.mazzola@inedita.it Tel. +39 328 2128056
www.inedita.it

PLANETA è un'azienda agricola con una storia di diciassette generazioni e tra le più importanti in Sicilia: 371 ettari di vigneto e sette cantine dislocate in cinque territori (Menfi, Sambuca di Sicilia, Vittoria, Noto, Etna e Capo Milazzo); 151 ettari di oliveto con un frantoio posto proprio al centro della proprietà; altre coltivazioni quali mandorlo e grano duro, tutte in regime biologico. Con l'obiettivo di valorizzare singolarmente ogni territorio attraverso un grande lavoro di ricerca, spaziando dall'adattabilità delle varietà internazionali ai vitigni autoctoni fino alle cosiddette "varietà reliquia" - quasi scomparse dal patrimonio ampelografico dell'isola - Planeta è tra le prime realtà in Sicilia e in Italia a essersi dedicata all'enoturismo di eccellenza: visite e degustazioni di vini, insieme a esperienze naturalistiche e culturali ritagliate sul territorio di ciascuna cantina, sono l'espressione della ricchezza culturale e della convivialità che il vino offre. La filosofia di conduzione dell'azienda agricola è orientata alla massima sostenibilità: dalla conversione integrale

di tutte le tenute in regime biologico, alla creazione della Fondazione SOSTAIN, promotrice dell'omonimo protocollo di produzione certificato a livello nazionale dal Mipaaf, alle attività raccolte sotto il concept PlanetaTerra - insieme di progetti volti alla tutela dell'ambiente e alla promozione di un concetto olistico di agricoltura - per PLANETA l'attività agricola è un veicolo per la tutela ambientale e motore di benessere per l'uomo e per il pianeta. La volontà di valorizzare le eccellenze siciliane ha dato vita al concept Ab Insula: una selezione di progetti dall'identità forte e autenticamente siciliana e dall'eccezionale valore storico-culturale, di cui Planeta si fa promotore: sono nati così Serra Ferdinanda - progetto di vitivinicoltura e agricoltura biodinamica in un luogo mitico dell'isola, e Castello Solicchiata - progetto di distribuzione della storica tenuta dei Feudi Spitaleri, sogno e fulcro della vitivinicoltura etnea. Planeta non è solo vino ma anche olio: l'olio EVO biologico Planeta esprime appieno l'identità dell'Oasi Capparrina, storica proprietà della famiglia Planeta racchiusa tra due fiumi a picco sulle spiagge di Menfi, con 46.000 alberi messi a dimora, 151 ettari di oliveti e 20 ettari di macchia mediterranea. Oltre alla produzione agricola, PLANETA è attiva nell'ospitalità con una proposta variegata che abbraccia tutte le tenute dell'azienda, tra offerta residenziale, leisure e wine tour. La **Foresteria di Menfi**, con le sue 14 camere circondate da un incantevole giardino mediterraneo, che ha ottenuto nel 2024 la chiave dalla Guida Michelin, e il ristorante - inserito nella Guida Michelin 2024 e premiato con 2 cappelli dalla nuova guida Ristoranti 2024 de L'Espresso - I 1000 Ristoranti d'Italia e 2 forchette dalla Guida Ristoranti d'Italia 2024 del Gambero Rosso - che propone le antiche ricette della tradizione familiare rivisitate in chiave contemporanea ed esprime la più genuina essenza e lo stile unico dell'ospitalità PLANETA.

Il **Beach Club Insula** è un salotto nel verde sul mare di Menfi, Bandiera Blu della costa agrigentina, omaggio ai luoghi dove ha avuto inizio il viaggio di Planeta in Sicilia. Non distante da La Foresteria, nel 2024 viene inaugurata la **Country House**, struttura immersa

nella natura di Menfi, con 10 camere, un ristorante e numerose attività fitness e family friendly. Nel centro di Palermo **Palazzo Planeta** si compone di 13 confortevoli appartamenti, di cui 4 inaugurati a ottobre 2024, interamente ristrutturati e allestiti per ricreare una raffinata atmosfera casalinga che racconta lo spirito del buon vivere siciliano. Completa il quadro una dimora d'artista a Sambuca di Sicilia, "Casa Panitteri", all'interno dell'omonimo museo archeologico. Infine, le attività culturali del progetto "Cultura per il territorio": un ricchissimo palinsesto che spazia dalla musica al teatro, all'arte contemporanea, alla letteratura. La più nota è "Viaggio in Sicilia", un progetto di residenza nomade d'artista che vede ogni anno impegnati talenti italiani e stranieri in un viaggio nell'isola alla ricerca di luoghi, storie e atmosfere sconosciute al grande pubblico e perfino ai siciliani stessi, cui segue una mostra che raccoglie le opere frutto delle suggestioni del viaggio. PLANETA ESTATE offre un corpus coerente di attività culturali e di ospitalità volte a trasmettere, a partire dal vino, i valori positivi che animano l'azienda: etica della produzione e cura maniacale per la qualità; rispetto del paesaggio e della cultura di ogni luogo con cantine e strutture perfettamente integrate nel territorio, amore per la Sicilia e passione secolare per l'agricoltura.

Oggi l'azienda è portata avanti da Alessio Planeta, nel ruolo di amministratore delegato, affiancato da Francesca, Santi e da 270 collaboratori. Nel 2023 Alessio Planeta ha conquistato il prestigioso titolo di "Winemaker of the Year" del premio "Wine Star Award", portando così l'Italia in vetta alla classifica dopo sedici anni. Il riconoscimento è stato riconosciuto da Wine Enthusiast - rivista nordamericana specializzata in enologia che nomina annualmente i membri più influenti dell'industria del vino, dei liquori e delle bevande. Nel 2024 l'azienda ha inoltre ottenuto il titolo di "Wine family of the year" durante la 18 edizione dei "Meininger Awards Excellence in Wine & Spirit", riconoscimento assegnato da una giuria composta da rinomati giornalisti delle principali riviste enologiche del gruppo tedesco Meininger; inoltre la rivista internazionale "Drinks International" ha posizionato Planeta al terzo posto tra le aziende vinicole italiane più "ammirate", secondo la classifica "The World's Most Admired Wine Brands".

FONDAZIONE MERZ

La Fondazione, intitolata a Mario e Marisa Merz, nasce come centro d'arte contemporanea nel 2005 a Torino, con l'intento di ospitare mostre, eventi, attività educative e portare avanti la ricerca e l'approfondimento dell'arte.

Nata e sviluppatasi in aperto contrasto al concetto di arte come monumento, ossia immagine della memoria, potente ma statica, la Fondazione interpreta oggi il proprio ruolo di centrale energetica dell'arte. Il luogo delle opere, passato da essere "casa dell'artista" a "casa per gli artisti", ha inevitabilmente maturato il proprio ruolo, nato da un impulso di sopravvivenza, e si è resa attrice consapevole e presente di nuove opportunità.

Presieduta da Beatrice Merz, si avvale della collaborazione di un comitato scientifico composto da Frances Morris (Direttrice Tate Modern, London), Vicente Todolí (Direttore artistico HangarBicocca, Milano), Richard Flood (curatore indipendente, New York) e Mariano Boggia (Manager della collezione Merz) e della consulenza di curatori ospiti per la programmazione espositiva.

La Fondazione alterna mostre dedicate a Mario e Marisa Merz come momenti di riflessione e studio a dei grandi progetti site-specific di artisti nazionali e internazionali invitati a confrontarsi con lo spazio di via Limone a Torino e con il suo contenuto, senza tralasciare la ricerca sulle nuove generazioni per cui sono regolarmente organizzati non solo eventi espositivi ma anche musicali e performativi.

Il Dipartimento Educazione offre un insieme di attività e servizi finalizzati a favorire la relazione tra il territorio e il museo, diffondendo la conoscenza dei linguaggi e delle pratiche dell'arte contemporanea; organizza attività rivolte a diverse tipologie di pubblico per promuovere la conoscenza dell'arte contemporanea: visite guidate e laboratori per la scuola, percorsi formativi per gli insegnanti, workshop con gli artisti, oltre ad un servizio gratuito di accoglienza al pubblico in sala.

La biblioteca è specializzata in storia e critica dell'arte moderna e contemporanea; è affiancata all'Archivio Merz che ha lo scopo principale di raccogliere, ordinare e conservare ogni documentazione esistente relativa a Mario e Marisa Merz.

MARIO MERZ PRIZE

Il Mario Merz Prize, a cadenza biennale, nasce con l'intenzione di individuare e segnalare, attraverso la competenza di una fitta rete internazionale di esperti, personalità nel campo dell'arte e che, parallelamente, consenta a giovani compositori di proporsi per un progetto innovativo di musica contemporanea.

Con la ferma certezza che l'arte rappresenta la libertà di pensiero senza confini e che attraverso di essa si rafforza l'autodeterminazione e la libera circolazione della cultura e delle idee, il premio sarà dedicato a coloro che nutrono la giusta volontà di perseguire le proprie ricerche al di là delle opposizioni derivanti dall'appartenenza politica, sociale, geografica. I processi artistici degli ultimi due decenni sono stati fortemente caratterizzati dalla particolare attenzione ai mutamenti storici, sociali e politici per questo e per le tragedie che ancora vedono l'umanità protagonista, il Premio intende rintracciare nell'opera e nel percorso individuale degli artisti e dei compositori, caratteristiche di internazionalità, generosità di pensiero, attenzione sociale oltre alla ricerca dell'innovazione.

Il Premio è indirizzato ad artisti e compositori di media carriera. Non sono previsti limiti di età, nazionalità o media. Artisti e compositori non possono autodefinirsi ma sono indicati attraverso un sistema di candidature via web da parte di curatori, direttori di museo, critici, galleristi, membri di altre associazioni culturali, istituzioni musicali, interpreti, critici e personalità del mondo della musica e dell'arte. Superata una fase eliminatoria, le composizioni dei concorrenti finalisti sono eseguite in un concerto e le opere degli artisti allestite in una mostra collettiva. Infine ai vincitori scelti dalle giurie internazionali e dal voto del pubblico, sono commissionate all'artista una produzione da presentare nell'ambito di una mostra personale e al compositore un brano per orchestra d'archi e un intervento musicale per uno spazio museale, legando in questo modo le diverse arti fra loro.